



ACCORDO di PROGRAMMA

PIRU Ambito 4 "Zona Sant'Andrea" – variante urbanistica, ai sensi dell'art. 6 della LR 21/2008 in combinato con la LR 18/2019, di tre aree dislocate all'interno dell'ambito 4 - maglia 60 di PRG (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), maglia commerciale n. 9 di PRG (Via Enrico Berlinguer) e maglia 104 di PRG (Via Padre Kolbe), in attuazione del DPP di Rigenerazione Urbana (L.R. 21/2008 e DCC n. 17/2011).
Intervento di adeguamento della proposta alla DCC n. 17/2022.

TRA

REGIONE PUGLIA, rappresentata dal Presidente

E

Comune di BISCEGLIE rappresentato dal Sindaco.

Vista la L. R. n. 21 del 29.07.2008 e succ. mod. e integrazioni recante "norme per la rigenerazione urbana" ed in particolare:

- l'art. 1 – finalità e ambiti di applicazione -: la Regione Puglia promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e dei soggetti pubblici e privati interessati;

- l'art. 2 co.1

lett. a) il quale prevede la riqualificazione dell'ambito costruito attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, paesaggistico, ambientale;

lett. b) la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero delle urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;

lett. c) il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e interventi nel campo abitativo, socio-sanitario, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;

lett. d) il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie;

- l'art. 2 co. 3) I programmi devono interessare ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati;

- l'art. 3 co. 1 (documento programmatico per la rigenerazione urbana) I comuni definiscono gli ambiti territoriali che rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale con le procedure previste dai commi 1,2,3 dell'art. 11 della L. R. n. 20/2001;



- co. 3 dispone che il D.P. per la rigenerazione urbana individua parti significative di città o sistemi urbani aventi le caratteristiche elencate al co.1 dell'art. 1, che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana. Basandosi sull'analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo socio-economico il DPP di rigenerazione urbana definisce:

- a) gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguirsi a livello comunale e sovra comunale;
- b) gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana;
- c) le politiche pubbliche, in particolare abitative, urbanistiche, paesaggistico ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, di sviluppo che concorrono al conseguimento degli obiettivi di cui alla lett. a);
- d) le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi;
- e) i criteri per valutare la fattibilità dei programmi;
- f) i soggetti pubblici che si ritiene utile coinvolgere nella elaborazione attuazione e gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati.

-l'art. 4 (contenuti dei programmi integrati di rigenerazione urbana):

-co. 1. il PIRU deve fondarsi su un'idea guida capace di orientare il processo di rigenerazione urbana e di legare tra loro interventi diversi afferenti alle politiche abitative, urbanistiche, ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo.

Il programma riguarda prioritariamente:

- a) Il recupero, ristrutturazione edilizia e la ristrutturazione urbanistica di immobili da destinare a residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale garantendo l'uso di materiali e tecniche della tradizione, la tutela del patrimonio storico culturale, paesaggistico e ambientale;
- b) la realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie;
- c) eliminazione delle barriere architettoniche e altri atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e anziani;
- d) il miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socio assistenziali in coerenza con la programmazione dei piani sociali di zona;
- e) il sostegno all'occupazione, istruzione e formazione professionale;
- f) rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse suolo, acqua, energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile;
- g) conservazione, restauro e recupero di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici;
- h) il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali e commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale.

PREMESSO CHE

L'Amministrazione comunale, con le deliberazioni consiliari n. 32 del 24.05.2010 e n. 17 del 21.03.2011, ha rispettivamente adottato e approvato il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 29.07.2008 n. 21. L'indicato Documento Programmatico ha individuato cinque ambiti di intervento, da sottoporre a Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana, e tra questi risulta l'ambito d'intervento n. 4, che comprende il comprensorio esteso tra l'area a cavallo del fascio ferroviario per il tratto compreso tra il sottopasso carrabile di via Fondo Noce ad ovest, via Isonzo ad est, e si protrae fino alla parte urbanizzata del quartiere Sant'Andrea fino ad una distanza di circa 200 metri dalla strada statale 16 bis per la fascia compresa tra gli assi territoriali di Via Vecchia Corato e Via Ruvo di Puglia. La parte più meridionale di questo ambito coincide con il quartiere residenziale di recente



espansione urbana di Sant'Andrea, che si struttura principalmente in modo "antinodale" attorno all'asse di via Padre Kolbe.

Tra gli interventi individuati in linea generale in tema di Rigenerazione Urbana, per l'indicato Ambito n. 4 risultano praticabili le seguenti opzioni di riqualificazione:

1. Attuazione di un Programma di Rigenerazione su proposta privata che interessa la maglia compresa tra Via Sant'Andrea, Corso Dottor Sergio Cosmai, Via Villa Frisari e il fascio ferroviario;
2. Completamento delle opere di urbanizzazione secondaria da realizzarsi in aree a standard nella parte ovest dell'ambito e lungo Via Padre Kolbe;
3. Incentivazione alla sostituzione edilizia delle maglie di completamento residenziale lungo il lato ovest di Via Finizia e nella fascia a ridosso della Villa Finizia ivi esistente;
4. Riconversione delle aree occupate da attività produttive in dismissione o in contrasto ambientale, per la realizzazione di edilizia residenziale e servizi in maniera integrata;
5. Possibilità di destinare a standard, da realizzarsi con fondi privati derivanti da premialità volumetriche, dell'area più orientale dell'ambito, ora destinata ad attività produttive, ma ineditata ed inappetibile;
6. Interventi mirati alla riqualificazione degli spazi pubblici urbani e alla creazione di centralità nel quartiere Sant'Andrea.

In data 24.02.2020 – prot. n.7820, il Sig. Valente Domenico, in qualità di Amministratore della Soc. "Valente & Partners Srl", ha presentato agli uffici comunali un progetto di rigenerazione che interessa tre aree dislocate all'interno dell'ambito 4 - maglia 60 di PRG (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), maglia commerciale n. 9 di PRG (Via Enrico Berlinguer) e maglia 104 di PRG (Via Padre Kolbe). Tale intervento è stato presentato ai sensi dell'art. 6 (Procedimento di approvazione dei programmi integrati di rigenerazione urbana in variante agli strumenti urbanistici generali comunali) della legge regionale n. 21 del 29.7.2008 ssmmii., in combinato con la LR n. 18 del 30.04.2019 (perequazione per la riduzione del consumo di suolo);

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 24.02.2022, è stato adottato il citato PIRU Ambito 4 "Zona Sant'Andrea" – in variante al PRG, ai sensi dell'art.6 della LR n.21/2008 in combinato con la LR 18/2019, relativo a tre aree dislocate all'interno della maglia 60 di PRG (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), della maglia commerciale n. 9 di PRG (Via Enrico Berlinguer) e della maglia 104 di PRG (Via Padre Kolbe), con prescrizioni e indicazioni della 3° Commissione Consiliare.

Con nota prot. n. 28504 del 22.07.2022, il Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture comunale ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, della L 241/90, da svolgere in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L 241/90, per il "Progetto relativo al PIRU Ambito 4 "Zona Sant'Andrea" - Variante urbanistica ai sensi dell'art.6 della LR n. 21/2008, delle Maglie nn. 60, 9 e 104 di PRG, in attuazione del DPP di Rigenerazione Urbana (L.R. n. 21/2008 e deliberazione di CC n. 17/2011) - Intervento di adeguamento della proposta alla delibera di C.C. n. 17 del 24.02.2022", trasmettendo, a tutti gli Enti coinvolti, la seguente documentazione progettuale presentata dal proponente:

- Tav. 1.v: Relazione tecnico illustrativa e allegati;
- Tav. 2.v: Inquadramento territoriale con individuazione delle aree di intervento;
- Tav. 3.v: Definizione delle aree per destinazione urbanistica;
- Tav. 4-a.v: Planimetria di progetto dell'area di Via E. Berlinguer;
- Tav. 4-b: Planimetria di progetto dell'area di Via V. Veneto;



- Tav. 5-a.1.v: Progetto di sistemazione dell'area di Via E. Berlinguer: pianta piano terra;
Tav. 5-a.2.v: Progetto di sistemazione dell'area di Via E. Berlinguer: pianta piano 1°, 3°, 5°;
Tav. 5-a.3.v: Progetto di sistemazione dell'area di Via E. Berlinguer: pianta piano 2°, 4°;
Tav. 5-a.4.v: Progetto di sistemazione dell'area di Via E. Berlinguer: pianta piano 6°;
Tav. 5-a.5.v: Progetto di sistemazione dell'area di Via E. Berlinguer: pianta piano 1° interrato;
Tav. 5-b: Progetto di sistemazione dell'area di Via V. Veneto: pianta generale di progetto;
Tav. 6-a.v: Progetto di sistemazione dell'area di Via E. Berlinguer: prospetti e sezioni di progetto;
Tav. 6-b: Progetto di sistemazione dell'area di Via V. Veneto: pianta, prospetti e sezioni corpo servizi;
Tav. 7.v: Computo delle superfici e volumi di progetto – determinazione dei parametri urbanistici;
Tav. 8.v: Opere di urbanizzazione: allaccio alle reti pubbliche;
- Studio idrogeologico e idraulico
 - Relazione geologica;
 - Schema di convenzione;

Nel corso delle sedute della conferenza, l'autorità procedente ha integrato atti ed elaborati di cui innanzi con la seguente documentazione:

- nota prot. n.34670 del 08.09.2022, recante chiarimenti:
 - Relazione chiarimenti;
- nota prot. n.37713 del 27.09.2022, recante le seguenti integrazioni:
 - Tav. 6-b: (agg. Sett. 2022): Progetto di sistemazione dell'area di Via V. Veneto: pianta, prospetti e sezioni corpo servizi di progetto; foto-inserimento;
- nota prot. n.39629 del 10.10.2022, recante le seguenti integrazioni:
 - Relazione di Compatibilità Paesaggistica;
 - All.1 – progetto di sistemazione area di Via Vittorio Veneto: (Area1);
 - All.2 – progetto di sistemazione area di Via Vittorio Veneto: pianta, prospetti e sezioni del corpo servizi di progetto;
 - All.3 – progetto di sistemazione area di Via Berlinguer: (Area2);
- nota prot. n.39634 del 10.10.2022, recante le seguenti integrazioni:
 - All.4 – Foto-inserimento
- nota prot. n.51324 del 22.12.2022, recante ulteriori chiarimenti:
 - Relazione chiarimenti
- nota prot. n.8897 del 20.02.2023, recante le seguenti integrazione chiarimenti:
 - deliberazione CC n. 58 del 30.07.2004 di adozione PdL maglia n. 9 di PRG;
 - deliberazione CC n. 04 del 01.02.2005 di approvazione PdL maglia n. 9 di PRG;
 - TAV R di progetto di variante di PdL maglia n. 9 di PRG - Relazione tecnica illustrativa e sulle barriere architettoniche;
 - TAV 1 di progetto di variante di PdL maglia n. 9 di PRG – parametri tecnico-urbanistici ed elaborati grafici su base PRG, catastale e aerofotogrammetrica;

Nel corso delle sedute della conferenza, sono pervenute ulteriori richieste di integrazioni da parte degli enti territoriali interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale, e precisamente:

- Nota dell'Autorità di Bacino - Distretto dell'Appennino Meridionale – prot. 35522 del



28.12.2022;

- Nota della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (VAS) – prot. 1463 del 06.02.2023, in cui si invitava l'autorità procedente comunale alla riapertura dei termini della CdS con contestuale avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS “semplificata” ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 lett. f) e comma 6.2-bis del R.R. n. 18/2013;

Con nota prot. n. 00000 del 000000, il Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture comunale, ha comunicato la riapertura dei termini della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, della L 241/90, da svolgere in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L 241/90, oltre a richiedere alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (VAS) in qualità di (Autorità Competente), l'attivazione, nel modulo amministrativo della Conferenza di Servizi in oggetto, dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS “semplificata” ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 lett.f) e comma 6.2-bis del R.R. n. 18/2013, quale integrazione procedimentale VAS;

All'esito della riapertura dei termini della conferenza del 00000 – prot. 0000 sono giunti i seguenti pareri:

- Parere endoprocedimentale n. 000 del 00.00.2023, ai sensi della LR n. 44/2012 e del RR n. 18/2013, della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, in qualità di autorità competente, che a seguito della conclusione delle procedure di consultazione degli enti territoriali interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale, in seno della conferenza di Servizi, ha dichiarato di non assoggettare a procedura VAS, il programma di riqualificazione urbana – Ambito 4 – “Zona Sant'Andrea” – variante urbanistica, ai sensi dell'art. 6 della LR 21/2008 delle maglie nn. 60, 9 e 104 di PRG, recependo le seguenti prescrizioni dei pareri indicate dai SCMA:
 - 1.
 - 2....
- Parere favorevole della Regione Puglia Sezione Urbanistica Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione Negoziata, che nel corso della riapertura dei termini con nota prot. N. 0000 del 00.00.0000 ha espresso favorevolmente alle seguenti condizioni:
 - 1.
 - 2...;
- Parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art.96.1.c delle NTA del PPTR, della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 0000 del 00.00.2023, espresso favorevolmente alle seguenti condizioni:
 - 1.
 - 2...;

Con nota prot. n. 0000 del 00.00.2023, è stata trasmessa la Determinazione n. 0000 del 00.00.2023 del responsabile della RPPI, con il quale è stato preso atto del verbale conclusivo della conferenza di servizi del 00.00.0000 e dei relativi allegati ed è stata adottato il relativo provvedimento di conclusione positiva.



La proposta di intervento ricade nell'Ambito 4 – *Zona Sant'Andrea*, individuato dal Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana approvato con DCC n.17/2011. In particolare, l'intervento interessa tre distinte aree e precisamente:

- 1) area in prossimità alla Via V. Veneto e Via Gen. L. Cadorna, compresa nella maglia 60 di PRG, destinata ad "*Attrezzature collettive e di uso collettivo*", nello specifico per "strutture di interesse comune, attrezzature per lo svago, parcheggi, ecc.";
- 2) area in prossimità alla Via E. Berlinguer, compresa all'interno del P.d.L. della maglia n. 9 di PRG, destinata a "commerciale";
- 3) area in prossimità di Via Padre Kolbe, compresa all'interno della maglia 104 di PRG, destinata ad "*Attrezzature collettive e di uso collettivo*", nello specifico a standard urbanistico ex DM 1444/68 di Via Padre Kolbe - Quartiere Sant'Andrea.

Le linee guida della proposta sono caratterizzate da:

- a. Riqualificazione ambientale dell'*area 1* ricadente nella maglia 60 di PRG, compresa tra Via V. Veneto e Via Gen. L. Cadorna, destinata ad "*Attrezzature collettive e di uso collettivo*", al fine di:
 - affrontare il problema della presenza di superfetazioni ubicati all'interno dell'area a rischio idrogeologico e quindi ridurre il rischio per i residenti;
 - attrezzare l'area da destinare a standard urbanistici (parco pubblico con pista ciclabile (bici-park) e verde attrezzato per area (dog-park) attualmente in stato di abbandono, consentendo di garantire uno standard di vivibilità adeguati ai residenti dei contesti limitrofi e di svolgere attività sociali e di formazione ed indirizzo dei ragazzi;
 - completare la riqualificazione delle aree adiacenti alla rete ferroviaria di Via S. Martino-Via V. Veneto.
 - mitigazione del rischio idrogeologico gravante sull'area a margine del lotto con la realizzazione di un bacino di laminazione;
 - cessione al comune dell'intera "*area 1*" con relative attrezzature, in cambio di un'edificabilità fondiaria di 1,25 mc/mq per residenze a trasferirsi all'interno "*dell'area 2*" di Via E. Berlinguer, il tutto in ossequio alle disposizioni impartite dalla Legge Regionale n. 18 del 30.04.2019;
- b. ritipizzazione urbanistica dell'*area 2* di Via E. Berlinguer, in luogo della sua attuale destinazione per le attività commerciali, al fine di:
 - completare l'edificazione del comparto 2 della maglia 9 di PRG, derivante da una vecchia e anacronistica previsione di PdL a destinazione commerciale (corpo di fabbrica di circa 10.000 mc.), con un nuovo corpo di fabbrica di 10.000 mc con destinazione residenziale e 2.000 mc per destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.).
 - aumentare, la disponibilità di alloggi in una zona completamente urbanizzata, senza consumare ulteriore suolo, evitando di realizzare un ulteriore contenitore con destinazione commerciale che, se utilizzato, contribuirebbe ad aumentare la pressione urbanistica su un'area che di fatto ha una destinazione e utilizzazione residenziale.
- c. dotare il comprensorio di Sant'Andrea in Via Padre Kolbe, di una importante struttura sociale, nello specifico ad una nuova scuola per l'infanzia, mediante:
 - cessione, già avvenuta da parte del soggetto attuatore, dell'area (Fg 9 - p.lla 130 di mq 2.995) destinata a standard urbanistico ex DM 1444/68 di Via Padre Kolbe - Quartiere Sant'Andrea, dove sorgerà un asilo nido a carico del comune interessato da finanziamento pubblico;



Tali indirizzi trovano attuazione nei seguenti interventi:

- 1) Per l'area 1) compresa tra Via V. Veneto e Via Gen. L. Cadorna, è prevista la realizzazione di un parco pubblico con pista ciclabile (bici-park) e verde attrezzato per area dog-park, un corpo servizi con w.c. pubblici, nonché di un bacino di laminazione, a mitigazione del rischio idrogeologico gravante sull'area, disposto a margine della medesima area di intervento. Successivamente l'intera area sarà ceduta al Comune dal proponente.
- 2) Per l'area 2) compresa tra Via E. Berlinguer, è previsto a fronte della sua attuale destinazione per le attività commerciali ad una destinazione di edilizia mista commerciale/residenziale con annessi servizi;
- 3) Per l'area 3) in via Padre Kolbe, è prevista la cessione al comune da parte del proponente dell'intero suolo censito al Fg 19 - p.lla 130, dove sorgerà un asilo nido a carico del comune;

DATO ATTO che la proposta del Comune di Bisceglie di redazione del PIRU rientra tra gli obiettivi della Regione Puglia perseguiti con la L.R. n.21/2008 ed esiste un preciso interesse da parte della Regione Puglia a supportare la realizzazione del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana e che pertanto si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

RITENUTO, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente

ACCORDO di PROGRAMMA

Art. 1 (premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2 (obiettivi)

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie, ponendosi come obiettivo la realizzazione del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana relativo a tre distinte aree tipizzate dal vigente PRG come "*zona attrezzature collettive e di uso collettivo*" all'interno della maglia 60 (Via V. Veneto - Via Gen. L. Cadorna), come "*zona commerciale*" (Via Enrico Berlinguer) all'interno della maglia 9 e come "*zona attrezzature collettive*" standard urbanistico ex DM 1444/68 del Quartiere Sant'Andrea, all'interno della maglia 104 (Via Padre Kolbe), dislocate all'interno dell'ambito 4 – Zona Sant'Andrea del DPRU.

ART. 3 (descrizione degli intervenenti)

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi di **prevenzione sociale e situazionale** che di seguito si specificano:

1. realizzazione di un parco pubblico con pista ciclabile (bici-park) e verde attrezzato per area dog-park, un corpo servizi con w.c. pubblici, nonché di un bacino di laminazione, a mitigazione del rischio idrogeologico gravante sull'area disposto a margine della medesima area di intervento, e



successivamente l'intera area sarà ceduto al Comune dal proponente, come indicato nell'elaborato Tav. 5/B,.

2. realizzazione di un edificio a destinazione edilizia mista, commerciale/residenziale con annessi servizi, in Via E. Berlinguer, a fronte della sua attuale destinazione per le attività commerciali, costituito da un piano terra ad uso commerciale e quattro piani più attico e un piano interrato, come meglio indicati nelle Tavv. 5-a.1.v; 5-a.2.v; 5-a.3.v; 5-a.4.v; 5-a.5.v;
3. cessione al comune, da parte del proponente, dell'intero suolo di Via Padre Kolbe, censito al Fg 19 - p.lla 130, destinato a standard urbanistico ex DM 1444/68 del Quartiere Sant'Andrea dove sorgerà un asilo nido a carico del comune;

ART.4 (soggetti attuatori)

Soggetti attuatori del PIRU sono l'Amministrazione Comunale di Bisceglie e i soggetti privati mediante apposita Convenzione.

ART. 5 (obblighi assunti da ciascun partecipante)

Il Comune si impegna:

- a verificare e concludere le attività relative alla esecuzione del presente Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana;
- a condividere con la Regione Puglia le analisi e i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di rendere possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre amministrazioni comunali interessate a quanto sperimentato;
- i privati a ottemperare a quanto sottoscritto con la Convenzione;

ART.6 (collegio di vigilanza)

La Regione Puglia e il Comune di Bisceglie costituiscono un Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma composto da propri referenti individuati rispettivamente dai dirigenti del Comune e del Servizio Programmazione Negoziata e Rigenerazione Urbana della Regione Puglia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi dirigenti nominano ulteriori referenti.

Il Collegio di Vigilanza:

- verifica l'attuazione del PIRU a mezzo del crono programma
- approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del PIRU dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia la motivazione, a condizione che il programma di attività si riferisca alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati nel presente Accordo di Programma
- svolge funzioni di monitoraggio del PIRU e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

ART.7 (durata dell'Accordo di Programma)

Il presente Accordo di Programma, in quanto strumento urbanistico attuativo di PRG riconducibile a Piano particolareggiato, ha validità di anni 10 a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUP Puglia del D.P.G.R. di approvazione dell'Accordo di Programma (ratificato dal Consiglio Comunale di Corato). Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto di cui agli elaborati nelle premesse riportati.

Dott. Michele Emiliano
Presidente della Giunta Regionale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE
PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
E RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Dott. Angelantonio Angarano
Sindaco del Comune di Bisceglie

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

www.regione.puglia.it

PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it